

Comunicato stampa
Bologna, 11 febbraio 2014

FRONTIER The Line of Style

Presentazione del libro a cura di Claudio Musso e Fabiola Naldi

I curatori ne parlano con

Alberto Ronchi - Assessore Cultura e Università del Comune di Bologna

Massimo Mezzetti - Assessore Cultura e sport della Regione Emilia-Romagna

Gianfranco Maraniello - Direttore Istituzione Bologna Musei del Comune di Bologna

giovedì 13 febbraio 2014, ore 18

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

sala conferenze - Via Don Minzoni 14

FRONTIER The Line of Style è il libro che conclude il progetto su Writing e Street Art promosso e sostenuto nel 2012 dal Comune di Bologna, con il contributo della Regione Emilia-Romagna e di numerosi partner privati.

Il libro si rivolge ad appassionati, curiosi, e in generale a chi è interessato al tema dell'arte urbana, affrontato con un approccio multidisciplinare. Tale approccio rispecchia la vocazione del convegno *konFRONTIERt. Writing, Street Art e spazio pubblico: ipotesi, ricerche e confronti*, organizzato nel febbraio 2013, nel corso del quale professionisti e studiosi di varie discipline hanno trattato gli argomenti oggetto del libro. Anche in questo caso, come allora, si vuole creare un'opportunità per approfondire il dibattito culturale sul Writing e la Street Art, temi di grande attualità non solo per il loro ruolo nel panorama artistico contemporaneo, ma anche per le evidenti connessioni con l'architettura, l'urbanistica, la semiotica, la sociologia, l'antropologia e il sistema globale della comunicazione visiva.

I saggi di **Claudio Musso** e **Fabiola Naldi**, storici dell'arte e curatori del progetto Frontier, aprono il volume proponendo riflessioni critiche, letture storico-filologiche del Writing e della Street Art, e approfondimenti sul contesto culturale in cui sono nati e si sono sviluppati i fenomeni.

Stewart Home (artista e scrittore) rilegge l'azione degli street artist alla luce delle pratiche dell'avanguardia novecentesca; **Jane Rendell** (professore di Architettura e Arte, e Vice Dean of Research presso la Bartlett, University College di Londra) inserisce il progetto Frontier nella più ampia accezione degli interventi di Public Art.

La parola passa quindi a **Dado** (artista), che pone le basi per un'analisi tecnica dell'evoluzione del Writing, tra storia e attualità, strada e galleria. Punto focale dell'intervento di **Andrea Mubi Brighenti** (professore aggregato di *Teoria sociale e Spazio e Cultura* all'Università di Trento) è il territorio, identificato come luogo di azione privilegiato dagli artisti che operano nelle strade. **Christian Omodeo** (ricercatore e curatore, fondatore di *Le Grand Jeu*) e **Andrea Pizzi** (avvocato specializzato in diritto dell'arte) dedicano le loro analisi al rapporto con la legalità: il primo attraverso l'analisi della repressione giudiziaria del Writing, il secondo proponendo la lettura di alcuni casi esemplari che mettono in discussione il diritto d'autore. Infine, il contributo di **Claire Calogirou** (etnologa e antropologa presso il CNRS-IDEMEC) illustra la ricerca socio-antropologica che ha preceduto la creazione della sezione dedicata alla Street Art al MuCEM - Museum of European and Mediterranean Civilizations di Marsiglia.

Un ricco apparato iconografico documenta e racconta la realizzazione delle grandi opere murali create nel 2012 dagli artisti selezionati in quanto rappresentativi di componenti stilistiche innovative e fondamentali per l'evoluzione artistica all'interno di entrambi i movimenti, tagliando trasversalmente un arco storico che va dagli anni '70 ad oggi: **Andreco, Cuoghi Corsello, Daim, Dado, Does, Eron, Etnik, Hitnes, Honet, Joys, M-city, Phase2, Rusty.**

FRONTIER The Line of Style

A cura di Claudio Musso, Fabiola Naldi

Testi di Andrea Mubi Brighenti, Claire Calogirou, Dado (Alessandro Ferri), Stewart Home, Christian Omodeo, Jane Rendell, Andrea Pizzi
Damiani Editore, 2014

Il libro è in vendita nelle principali librerie e online sul sito di [Damiani editore](http://www.damianieditore.it).

Indice

Don't Call It Art! Notes for a Handbook to the Criticism of Graffiti Writing

Claudio Musso

Is this so Contemporary? Finding Art in the Street through History and Critic

Fabiola Naldi

#

Descent Into The Street

Stewart Home

Constellation, Insertion, Act? Approaching Frontier – The Line of Style through critical spatial practice

Jane Rendell

Writing as a Discipline: the Research of the Style

Dado (Alessandro Ferri)

A Territoriology of Graffiti Writing

Andrea Mubi Brighenti

“Fight for Your Right to Write”: the Appearance of a New Right to the City

Christian Omodeo

Street Art: the Frontier and the Law

Andrea Pizzi

European Graffiti. A Research and a Collection at MuCEM

Claire Calogirou

Curatori

Fabiola Naldi

Dottore di Ricerca in storia dell'arte, critico e curatore indipendente. Docente presso le Accademie di Belle Arti di Bologna e di Bergamo. Corrispondente per *Flash Art*. Ha scritto e curato numerosi volumi tra i quali: *Do The Right Wall/Fai Il Muro Giusto*, Edizioni MAMbo, Bologna, 2010; *La mia strada continua e vive oggi più di prima. Il Writing a Bologna dalla fine degli anni Settanta a oggi*, in P. PIERI, C. CRETELLA (ed.), *Atlante dei movimenti culturali contemporanei dell'Emilia Romagna 1968-2007*. *Scritture, Arti, Controculture*, Clueb, Bologna, 2007.

Claudio Musso

Critico d'arte e curatore indipendente. Dottorando presso il Dipartimento delle Arti Visive, Performative e Mediali, Università di Bologna. Ha avuto incarichi presso il MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna per la ricerca scientifica, la realizzazione di conferenze e incontri. Attualmente è collaboratore di *Artribune* e *Digimag Journal*. Collabora con festival internazionali (*LPM - Live Performers Meeting*; *roBOt Festival – digital paths into music and arts*) e ha partecipato come relatore a convegni internazionali sull'arte urbana.

FRONTIER - La linea dello stile

Il progetto **FRONTIER - La linea dello stile** si collega idealmente e storicamente alla mostra *Arte di Frontiera. New York Graffiti* (Bologna, 1984) alla quale parteciparono gli esponenti principali del Graffitismo newyorkese, tra i quali artisti noti anche al grande pubblico come Jean-Michel Basquiat, Keith Haring, Kenny Scharf e Futura 2000.

Strutturato come una piattaforma aperta e in evoluzione, la prima edizione di **FRONTIER** si è basata su due fasi operative complementari: una dedicata alla valorizzazione artistica del Writing e della Street Art attraverso la realizzazione di tredici murali di dimensione monumentale, e una volta all'approfondimento teorico e critico delle due discipline nell'ambito di un convegno internazionale.

Frontier è un progetto voluto e sostenuto dal Comune di Bologna in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna. Hanno contribuito alla sua realizzazione: ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna, MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Urban Center Bologna. Il progetto si è avvalso del fondamentale contributo di Mare Termale Bolognese, Gruppo Unipol, Gruppo Venpa 3, CoopCostruzioni, Hotel I Portici, Damiani Editore, Coop Adriatica, ColorSì, Chréon.

Informazioni

Comune di Bologna

Dipartimento Cultura e Scuola - Settore Sistema Culturale e Università

www.comune.bologna.it/cultura

<http://agenda.comune.bologna.it/cultura/>

cultura@comune.bologna.it

Ufficio stampa

Raffaella Grimaudo

raffaella.grimaudo@comune.bologna.it

051 2194664

Frontier

<http://frontier.bo.it/>

frontier.bo@gmail.com